

Cronaca di Catanzaro

Con la "Rosa d'argento" intitolata alla memoria di Emilia Zinzi e promossa da Camera di Commercio e Fidapa

Premiate le eccellenze femminili

Tre le sezioni oggetto del riconoscimento: Neolaureate, Cultura e Imprese

Ue vocazioni personali, meriti riconosciuti e buoni propositi. Sono gli elementi che si sono intrecciati nella serata che ha visto a consegna dei premi della II edizione della "Rosa d'Argento" intitolata alla memoria di Emilia Zinzi, figura di eminente studiosa oltre che docente di Storia dell'Arte nel Liceo classico cittadino, scomparsa nel novembre 2004 dopo una vita spesa a studiare il passato - fondamentali i suoi studi sull'insediamento cassiodoreo nel medio litorale catanzarese - ma anche a intervenire nel presente nella volontà di difendere dalle ricorrenti aggressioni architettoniche originali, vestigia e paesaggio.



Le donne premiate assieme ai vertici della Camera di Commercio e della Fidapa

Linda Napoli e la presidente nazionale Giuseppina Seidita.

Nel suo intervento introduttivo Abramo ha tracciato la storia recente ma già significativa del premio, sottolineando «l'importanza non usuale del comune percorso di un'istituzione votata alla promozione economica del territorio di competenza e di una libera associazione di donne impegnate nel riconoscimento del contributo femminile alla elevazione culturale e professionale della società». Anche l'intitolazione della "Rosa d'Argento" a Emilia Zinzi non è, per Abramo, un semplice omaggio alla memoria di una concittadina che tanto lustro ha saputo elargire nella sua attività di docente e studiosa. Ancora molto rimane di fare in questa direzione, poiché nonostante il patrimonio librario della Zinzi sia stato acquisito dall'Archivio storico comunale, esso ri-

mane ancora non classificato e, pertanto, scarsamente utilizzabile a livello scientifico. Così come rimane ancora sospesa la proposta di intitolazione di una strada cittadina, pur essendo stata approvata, dal vecchio consiglio comunale, la relativa delibera. Un impegno in tal senso è stato assunto pubblicamente, nel intervento di saluto, dal nuovo assessore alle Pari Opportunità della Giunta Traversa, Stefania Lo-

Giudice. I premi sono andati - con la consueta articolazione nella quale sono ripartiti - alla dottoressa in biotecnologie Aurora Annarita Nocera nella sezione Neolaureate; alla giornalista e archeologa Marisa Ranieri Paletta nella sezione Cultura; alla imprenditrice agricola Annamaria Bevilacqua Odoardi nella sezione Imprese.

Queste le motivazioni: ad Aurora Annarita Nocera «per essere espresse e riconosciute la efficacia del sistema universitario calabrese nella applicazione tecnologica dei nuovi saperi» (premio consegnato oltre che da Abramo e Fagà anche dal capitano della Guardia di Finanza Domenico Gatto); a Marisa Ranieri Paletta «per avere contribuito con l'opera di divulgazione scientifica alla diffusione della migliore tradizione culturale del Mezzogiorno in campo storico e archeologico» (premio consegnato dal capitano dei Carabinieri Pasquale Megna); ad Annamaria Bevilacqua Odoardi «per aver sempre con tenerezza e costanza e in modo esemplare la brillante vocazione imprenditoriale all'impegno quotidiano nel sociale» (premio consegnato dal questore di Catanzaro Vincenzo Rosticci). (f.r.)



Francesca Chirico, Wanda Ferro, Luigi Franco (Rubbettino)

Seconda edizione del premio letterario "Parole nel Vento" Sabato sapremo chi sono i vincitori

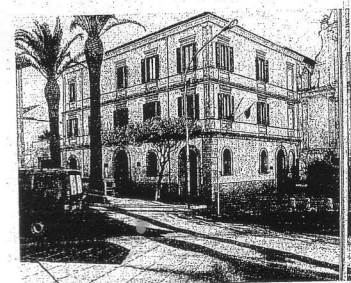
Daniela Amatruda

Si conosceranno sabato 2 luglio i vincitori della II edizione del Premio letterario "Parole nel Vento", nella premiazione che si terrà a Cropani superiore alle ore 20.30.

La presentazione della serata e dei finalisti si terrà nella stessa giornata, alle ore 18.30, in una conferenza stampa che prevede anche momenti di teatro, a cura di Annamaria De Luca e Dario Natale, e di musica, con l'animazione dell'Umberto Napolitano Quartet. Alla serata, prenderanno parte il presidente della Provincia di Catanzaro, Wanda Ferro; Bruno Colosimo, sindaco di Cropani Superiore; Antonio D'Orto, scrittore e critico letterario in veste di presidente di giuria; e Maria Grazia Capulli, presentatrice dell'evento. Saranno presenti i componenti di giuria, tra i quali lo scrittore e critico letterario Amalio Colasanti; l'editore Florindo Rubbettino, Corrado Iannino, Manuela Alessia Pisano, Raffaele Gaetano, Mauro Minervino, Ofelia Alai, Franco Crisari e Pierangelo Raddi, e i rettori delle tre università calabresi: Giovanni Latorre dell'Università degli Studi della Calabria di Rende, Francesco Saverio Costanzo dell'Università degli Studi di Magna Graecia di Catanzaro e Massimo Giovannini dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria.

to che precario"; "Primo sale"; "E' uno, e due, e tre... racconti del sud"; "Storie allo stato bradi"; "Fiori di fango"; "Anima e corpo"; "Alla ricerca della prima civiltà"; "Ma' m'ammata"; "Lo spazio adesso". Saranno premiati i primi tre classificati: primo, riceverà un premio di 3.000 euro e la pubblicazione del testo con il Rubbettino, mentre al secondo e al terzo classificato solo il premio in denaro e 500 euro. Dopo il libro "Arrovesco" dell'autrice reggina Francesca Chirico, prima classificata della scorsa edizione, conosceremo un'altra storia e un altro autore emergente che, grazie a questa opportunità offerta dalla Provincia in seno alle iniziative del museo Marca, potrà pubblicare con la casa editrice "Iride" del Gruppo Rubbettino, le proprie "parole nel vento". L'iniziativa, presentata lo scorso marzo dalla presidente Ferro e dal dirigente del settore Cultura e Politiche sociali della Provincia Maurizio Rubino, si arricchisce di un premio in più: tra le opere, infatti, oltre al premio letterario per la migliore inedita, sarà assegnato anche il premio "Bruno Chimini" per la migliore opera ambientata nella città di Catanzaro o nel territorio della provincia, con la pubblicazione del testo, con la pubblicazione del libro - aveva affermato la Ferro - dando ai talenti locali l'opportunità di vedere pubblicato il proprio lavoro. (f.r.)

S'inaugura oggi la mostra tematica nell'ambito del Forum "Home to home" dell'Università Magna Graecia Le migrazioni immortalate dall'occhio fotografico



La mostra sarà allestita nelle sale del complesso del San Giovanni

Il fenomeno delle migrazioni umane sarà al centro della mostra fotografica "Infinite Rotte... Quando il viaggio diventa emigrazione" che sarà inaugurata oggi alle ore 18 nella sala del Complesso Monumentale del San Giovanni di Catanzaro.

L'inaugurazione darà il via alla tre giorni del Forum "Home to Home" ("Da casa a casa") dedicata alla gestione integrata del fenomeno ormai globale dei migrazioni universitarie catanzaresi nelle giornate del 30 giugno, 1 e 2 luglio prossimi.

La mostra fotografica, che sarà parte integrante del Forum e che resterà aperta fino al prossimo 29 luglio, presenterà le immagini dell'emigrazione degli

anni Quaranta del Novecento, documentata con gli archivi di Troncone e Parlatto di Napoli e con il materiale a colori di Giulio Piscicelli, in netto contrasto con le dolorose e caotiche immagini che caratterizzano l'attuale fenomeno migratorio.

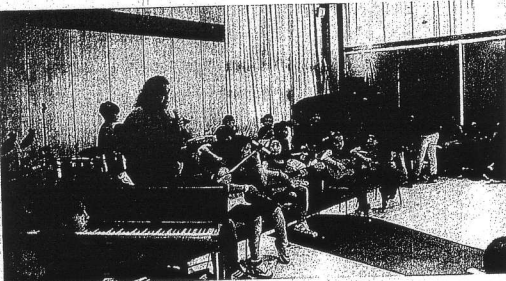
L'Università Magna Graecia di Catanzaro, sulla scia della programmazione di eventi dedicati alla gestione di problematiche sociali e sanitarie delle popolazioni dell'area mediterranea, ha voluto farsi carico dell'analisi prima e, successivamente, di un percorso formativo "dedicato", delle enormi criticità del fenomeno migratorio, facendo rientrare a pieno titolo l'iniziativa nell'ambito delle attività culturali promosse per tutta la comunità universi-

ta e il territorio di riferimento. Il Forum "Home to Home" ("Da casa a casa") nasce, infatti, dalla necessità di un confronto propositivo e condiviso al fine di individuare, nell'ambito delle specifiche competenze, una strategia che possa offrire strumenti utili ad affrontare le conseguenze di un "viaggio" delle quali la società dovrà, prima o poi, farsi carico.

Alla conferenza stampa di inaugurazione della mostra e apertura ufficiale del Forum interverranno il Rettore dell'Università Magna Graecia, prof. Francesco Saverio Costanzo, il Direttore Amministrativo, dott. Luigi Grandinetti, i professori Stefano De Francischi e Cleto Corposanto. (f.r.)

Giovanissimi musicisti nel saggio di fine anno dell'associazione culturale Ichinen Spensierati ma anche impegnati in un repertorio ampio e articolato

Giusy Armone
Lunghi ed entusiastici battimano per i piccoli grandi musicisti dell'orchestra dell'associazione culturale Ichinen che si sono esibiti alla Casa delle culture nell'ambito del saggio di fine corso. Particolarmente impegnativo il repertorio che li ha visti impegnati davanti a familiari e amici: sinfonia "Il Titano", e poi "Il Bolero" di Ravel e "La pantera rosa". Sotto la guida dei maestri Francesco Peronace, Patrizia Mancuso, Ettore Capicorno e Maurizio Peronace (che da due anni lavorano a stretto contatto con il convittorio nazionale "Galluppi" tanto da aver costituito l'Orchestra del convitto Galluppi composta da 17 elementi), in questi ultimi mesi di apprendimento, i bambini si sono avvicinati ad un repertorio che va dal classico al contemporaneo e si sono appropinquati al loro stesso impegno nei confronti dei diversi brani, animati anche dall'allegria e dalla spensieratezza della loro



I piccoli artisti impegnati nella manifestazione

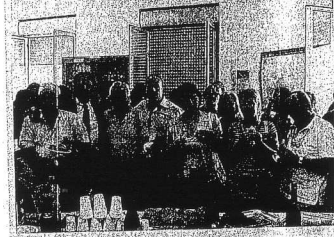
giovannissima età. Novità di quest'anno la formazione di tanti piccoli ensemble, cosa cui i bambini hanno risposto positivamente. Durante lo spettacolo, attraverso le esecuzioni di ciascun gruppo (pianoforte e violoncello, piano-

forte e chitarra, percussioni e violoncelli, chitarre elettriche e batteria, ecc.) il pubblico ha potuto godere di uno spettacolo variegato ma soprattutto di alcuni piacevoli intermezzi che ricordavano l'avanspettacolo, col sottofondo

di pianoforte e batteria. Particolarmente interessante la conclusione del concerto affidata alle allieve Lupa e Tolomeo che hanno eseguito al pianoforte alcuni brani di musica contemporanea. Ecco i nomi dei piccoli musicisti.

sti che si sono esibiti alla Casa delle culture: Guglielmo e Ginevra IZZI, Carlo Alberto Tirilò, Mario Maruca, Christina Tedesco, Nicola Lodari, Ginevra Guzzo, Matilde Siracusa, Giulia Cricelli, Francesco Gallelli, Marta Nocera, Rosa Concolino, Giorgio La Grotteria, Andrea Giordano, Antonio Scicchitano, Beatrice Celja, Aldo Abbronzino, Beatrice Mancini, Mattia Curcio, Giuseppe Battaglia, Denise Bernaschino, Marta e Andrea Focarelli Barone, Alessandro Pinaro, Rosario Gallelli, Gabriele e Francesco Cutruzzola. I componenti dell'orchestra: Giulia Potente, Margherita Aloisi, Federica Tolomeo, Anna Mignoli, Andrea Concolino, Alessandro Gualtieri, Antonio Regolo, Andrea Sergi, Alessandra Battaglia, Antonio Castiglia, Lorenza Magri, Umberto Arcadia, Mario D'Agostino, Carla Marino, Claudia Regolo, Manuel Maggiore, Andrea Focarelli Barone. E poi Carla Marino, Egidio Brunetti, Antonio Prospero, Marco Vono Valeriano, Giulia De Filippo, Francesca Frangipane, Cristian Pileri, Matteo Tedesco, Simone Tedesco, Benedetta Maggiore, Silvia Canino, Alessandro Gemelli, Domenico Giordano, Giuseppe La Grotteria, Hiruni Bagya Juwan Hewage, Francesca Rubino, Alessandro Giacchione, Matteo Caligiuri, Lorenza Macri. (f.r.)

In breve



Una vita dedicata agli studenti

E' arrivata la festa di pensionamento per il prof. Francesco Seriani, docente ordinario di lingua e civiltà francese all'Istituto superiore "Enrico Fermi" di Catanzaro Lido. Il giorno vero e proprio della sua entrata in quiescenza sarà il prossimo 1 settembre ma la festa di addio "d'ordinanza" dei suoi colleghi - con la presenza del dirigente scolastico prof. Raffaele Polino - e dei familiari si è svolta nei giorni scorsi, nella sala professori dell'Istituto "Fermi". Il prof. Seriani ha prestato la sua opera di docente in diverse scuole superiori di Catanzaro, Crotona, Lamezia Terme e anche in provincia di Cosenza. Ma la gran parte della sua carriera, il docente l'ha proficuamente trascorsa nell'Istituto catanzarese, con ben 25 anni all'esperienza di Lidò, formando diverse generazioni di studenti che ancora hanno ben impressi i suoi accurati e puntuali insegnamenti.